

# Caro medico, ti lamenti, eppure sei pagato a peso d'oro

Alla vigilia dello sciopero annunciato a maggio e poi revocato dalla Fimmg, i Mmg, attraverso le pagine cittadine del Corriere della Sera di Bologna, si sono trovati di nuovo protagonisti di una polemica, ormai nota, che riguarda i loro guadagni fantasmagorici, tali da definirli come novelli Paperon de' Paperon

**L**e paghe d'oro dei medici di base. È questo il titolo dell'articolo apparso a maggio sull'edizione bolognese del Corriere della Sera alla vigilia dello sciopero annunciato e poi revocato dalla Fimmg. Per il segretario regionale Fimmg Emilia Romagna, **Renzo Le Pera**, l'articolo rappresenta l'ennesimo tassello di quella campagna di discredito messa in atto dalla Regione in un momento di dura contrapposizione con il sindacato sul futuro dell'assistenza territoriale. A fargli eco il Vice segretario vicario nazionale della Fimmg **Silvestro Scotti** che, intervistato da *M.D.*, parla di 'macchina del fango'.

"Chi sono i medici di base che costituiscono il primo fondamentale contatto del cittadino (spesso malato) con il servizio sanitario e l'assistenza?". Nell'articolo questo interrogativo, con annessa risposta, fa da corollario alla notizia dello sciopero indetto dai Mmg della Fimmg. Alla domanda l'autrice dell'articolo risponde con un breve identikit di ruoli e funzioni del medico di medicina generale, sciorinando però una serie di cifre che mettono in evidenza quanto possano cambiare gli emolumenti dei medici di fami-

glia dell'Emilia Romagna a secondo delle attività svolte, al punto che qualcuno - si legge - riesce a "incassare più dei 240 mila euro del Presidente della Repubblica".

## ► La risposta della Fimmg

Renzo Le Pera, risponde prontamente alle insinuazioni. In una missiva inviata all'autrice dell'articolo in cui si rammarica che il *Corriere* di Bologna abbia fatto da cassa di risonanza a "dichiarazioni di fonte regionale" precisa: "La fonte regionale, in sostanza, vorrebbe dare a intendere ai cittadini che, per i medici di famiglia, non ci sia distinzione tra incasso e guadagno. È e sarà cura della Fimmg informare su ciò correttamente i cittadini; sperando che anche il *Corriere* di Bologna contribuisca, come nella sua tradizione, a un'informazione imparziale".

Silvestro Scotti, intervistato da *M.D.*, non solo si dichiara in linea con quanto sottolineato dal collega, ma rincara la dose, parlando di una vera e propria macchina del fango messa su ad arte, ricordando che il presidente, nonché coordinatore regionale, della Siasac è stato nominato dalla Regio-

ne Emilia Romagna ed è un suo funzionario.

"A dire il vero quell'articolo alla Fimmg non ha disturbato più di tanto - dichiara Scotti - perché è chiaro, come sottolinea il collega Le Pera, che si gioca sul termine incasso, omettendo che il medico di famiglia si fa carico dei fattori produttivi".

Quello che è grave, secondo il Vice segretario nazionale Fimmg, è che "qualcuno si sia prodigato a delegittimare una categoria, che ha un alto gradimento da parte dei cittadini, mettendo in campo il vil denaro".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone l'intervista a Silvestro Scotti